

LA CITTÀ CHE DIALOGA

Percorso partecipativo
per la redazione del nuovo
PGT di Lecco

Un confronto sulla Rigenerazione Culturale Urbana per
interrogarsi sugli spazi interni ed esterni all'area in fase
di trasformazione

Ex Piccola Velocità



IN COLLABORAZIONE CON:

inerariparalleli

CON IL CONTRIBUTO DI:

Fondazione
CARIPLO 

Indice

1.	Introduzione	p. 3
2.	Il metodo	p. 4
3.	I tavoli tematici Rigenerazione Culturale Urbana Verde Pubblico Mobilità e intermodalità	p. 5
4.	Il ruolo del Pubblico	p. 20
5.	I prossimi passi	p. 21

1.

Introduzione

Nella procedura normativa del Piano di Governo del Territorio, la partecipazione è una componente imprescindibile.

Il Comune di Lecco, per la Variante generale in corso, ha avviato diverse iniziative di ascolto della cittadinanza. La città che dialoga - ex Piccola Velocità, tenutasi il 16 luglio 2024 c/o la Scuola Primaria E. De Amicis, rientra in un ciclo di iniziative volte a rendere il cittadino protagonista del disegno futuro della città.

La scelta di dialogare su La Ex Piccola Velocità, si basa sulla centralità strategica del luogo rispetto alla città di Lecco. Divenuta di proprietà comunale e interessata dall'Accordo di Programma Nuovo Polo Universitario (approvato con Decreto Presidente Regione Lombardia n. 910 del 29.01.2003), è oggetto di diverse iniziative, interventi, progetti volti alla riqualificazione e all'infrastrutturazione all'interno del comparto, entro una prospettiva di rigenerazione che vada a interessare una porzione urbana strategica per lo sviluppo futuro della città fortemente accessibile, densa di centralità di servizi sovralocali, prossima al centro urbano del quale ne costituisce un ampliamento in termini funzionali e di attrattività.

I tre temi intorno ai quali è stato strutturato il dialogo con la cittadinanza rispetto al futuro della Ex Piccola Velocità hanno riguardato:

- **Rigenerazione Culturale Urbana.** La Piccola come Urban Center e luogo di connessione culturale;
- **Verde Pubblico.** L'area de La Piccola come valorizzazione del verde pubblico, luogo di connessione tra montagna e lago;
- **Mobilità e intermodalità.** L'area de La Piccola come luogo di connessione al Piano dei Servizi e di intermodalità degli spostamenti.

Scelti a partire dai temi maggiormente trattati dalle Agende Urbane rispetto alla necessità di ridurre il consumo di suolo a favore delle logiche di sostenibilità, contrasto al cambiamento climatico e promozione di politiche di mobilità sostenibile.

Il Comune di Lecco, in collaborazione con Itinerari Paralleli, ha organizzato l'evento 'La città che dialoga - ex Piccola Velocità' grazie al contributo erogato da Fondazione Cariplo all'interno della linea di finanziamento Luoghi da rigenerare con il progetto 'Piccola Revolution: spazio in movimento'.

2.

Il metodo

Il World Café è una metodologia di facilitazione che promuove conversazioni informali e costruttive su temi di interesse comune, creando un ambiente accogliente e rilassato simile a quello di un caffè. I partecipanti si siedono in gruppi intorno a tavoli, dove discutono domande stimolo, progettate per favorire il dialogo collaborativo e la condivisione delle conoscenze.

Le discussioni avvengono in diverse sessioni di circa 30 minuti, durante le quali i partecipanti cambiano tavolo, mescolandosi con altri gruppi. Questo processo di rotazione consente alle idee e alle intuizioni di fluire liberamente e di arricchirsi attraverso il contributo di diverse prospettive. Ogni tavolo ha un facilitatore e dei tecnici esperti della materia da trattare che restano fissi per prendere nota delle idee, per agevolare il confronto, mentre gli altri partecipanti si muovono, portando con sé quanto discusso nel tavolo precedente.

L'atmosfera è informale per creare un ambiente che favorisca il dialogo aperto e spontaneo.

Il World Café è particolarmente efficace per coinvolgere tutti i partecipanti, valorizzando ogni voce e favorendo un senso di comunità e collaborazione. Le conversazioni che nascono in questo contesto possono aiutare a risolvere problemi complessi, stimolano l'innovazione, creando un terreno fertile per nuove idee e soluzioni condivise.





Rigenerazione Culturale Urbana

La Piccola come Urban Center
e luogo di connessione culturale

Premessa

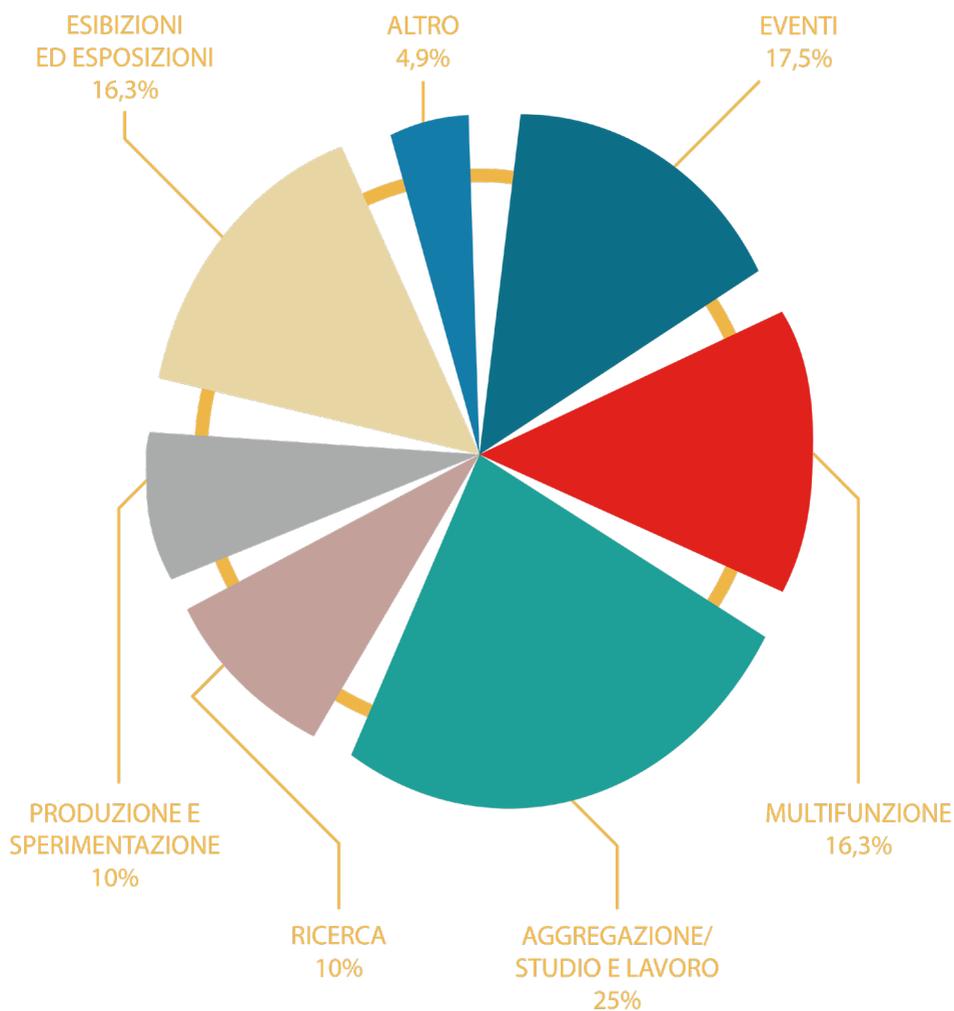
L'area de La Piccola è compresa all'interno degli ambiti di rigenerazione urbana («fascia urbana centrale-area ex Piccola velocità») individuati con Deliberazione di Consiglio Comunale, DCC n. 65 del 20/12/2021, che la individua come porzione strategica per lo sviluppo futuro della città, fortemente accessibile, densa di centralità di servizi sovralocali, prossima al centro urbano, del quale ne costituisce un ampliamento in termini funzionali e di attrattività.

Tra queste funzioni vi è l'Urban Center che, nella sua varietà di forme e modalità realizzative (e organizzative) ha, tra i principali motivi fondanti, quello di costituire un luogo per informare e coinvolgere i cittadini nella pianificazione urbana e nelle politiche pubbliche per stimolare riflessioni, dibattito pubblico e proposte sul futuro della città.



L'opinione dei partecipanti

A quale funzione o servizio conetteresti l'area de La Piccola?



Proposte & Idee

Uno spazio **per eventi** gratuito, accessibile, non stagionale, che sappia rispondere alle esigenze di giovani e meno giovani

FOCUS SUI GIOVANI

CINEMA ALL'APERTO

RICONOSCIBILE E LEGGIBILE

AREE GIOCO

Un'area di **studio e coworking** per studenti di tutte le facoltà (pendolari) e professionisti. Un'estensione della biblioteca, economico ed accessibile 24/7

SPAZI PER ASSOCIAZIONI

APERTO 24/7

FOCUS SUI GIOVANI

Un luogo che favorisca la **produzione artistica** e diffonda la cultura (scientifica e non)

CONNESSO CON OFFERTA TURISTICA E CULTURALE CITTADINA

SALE PROVE PER MUSICISTI E SPAZIO TEATRO

VERSATILITÀ DEGLI SPAZI

Un luogo che sia di tutti e per tutti (una piazza cittadina), uno **spazio pubblico di aggregazione** e di benessere e bellezza

INTERGENERAZIONALITÀ

CONNESSO A POLITECNICO, A VILLA MANZONI, ALLE SCUOLE, A CIÒ CHE LO CONTORNA

LUOGO. PER TROVARSI E STARE BENE

Un'area che non dimentichi il verde e gli **spazi aperti da godere tutto l'anno**, ma che sappiano anche tutelare la biodiversità

SPAZIO STUDIO ESTERNO NEL VERDE

Un luogo che sappia offrirci come presidio della **fragilità creativa**

COMUNITÀ ATTIVA

CULTURA E CURA

CAREGIVING TERRITORIALE

ACCESSIBILI E INCLUSIVI

Visione emersa

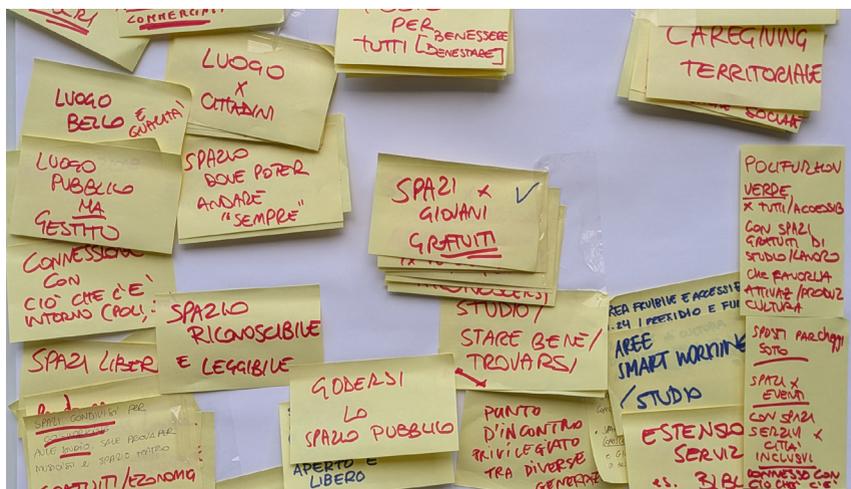
Gli spazi esistenti, quelli in fase di riqualificazione e quelli in futuro oggetto di rigenerazione urbana dell'area de La Piccola dovrebbero esprimere un principio di democraticità dello spazio pubblico.

Accessibile, inclusivo, per tutti e di tutti.

Un insieme di spazi interni ed esterni connessi tra loro, che sappiano valorizzare le aree verdi (interrando i parcheggi), rendendole vivibili ad ogni stagione e che favoriscano l'aggregazione della comunità locale, così come degli studenti e dei giovani che transitano in città.

Gli spazi dovrebbero essere pensati in un'ottica multifunzionale, dallo studio al lavoro, dalla produzione artistica, culturale e scientifica alla realizzazione di eventi, concedendosi di diventare anche un semplice luogo di ritrovo quotidiano di diverse generazioni.

Un punto di connessione della città che c'è e che ci sarà.





Verde Pubblico

L'area de La Piccola come valorizzazione del verde pubblico, luogo di connessione tra montagna e lago.

Premessa

Sono stati delineati concetti e strumenti chiave. Al centro della discussione vi è il verde come elemento di connessione naturalistica e rigenerazione urbana, non soltanto percepito come elemento di arredo, ma come elemento 'progettuale' basato su soluzioni naturali -Natural Based Solutions-, in grado di fornire simultaneamente benefici ambientali, sociali ed economici e aiutare a costruire la resilienza (incremento dei servizi ecosistemici).

Interconnessione Naturalistica

Il recupero ambientale della Ex Piccola rappresenta un'opportunità per riconnettere ambiti di città che, a causa dello svuotamento delle loro funzioni urbane e alle cesure infrastrutturali, non dialogano più tra di loro (superamento delle barriere ora esistenti). Il verde della Ex Piccola è stato concepito come parte di una rete ecologica che si integra nella matrice urbana di Lecco come direttrice privilegiata di rigenerazione urbana e by-pass tra i seguenti sistemi ambientali:

- Lungolago con la Isola Viscontea. Area storica e paesaggistica di grande valore;
- Torrente Caldone e Torrente Bione (Est e Ovest). Due corridoi ecologici da valorizzare per favorire il movimento di flora e fauna;
- Connessione tra il sistema lago, la fascia pedemontana e la montagna.

Funzioni del Verde

Sono state identificate diverse funzioni del verde essenziali per la rigenerazione urbana:

- Verde di connessione. Elementi verdi che collegano diverse aree, creando una rete integrata;
- Verde funzionale. Cruciale per migliorare la vita urbana attraverso una riduzione del calore creando zone d'ombra, l'assorbimento degli inquinanti migliorando la qualità dell'aria;
- Valorizzazione estetica. Rendendo l'ambiente urbano più attrattivo;
- Verde fruitivo. Spazi che offrono aree di sosta, relax, socialità e incontro.

Proposte & Idee

Spazio per **attività all'aperto** per chi non può uscire da Lecco per varie ragioni.

ATTIVITÀ
OUTDOOR

BENESSERE

Sviluppare un'**area didattica** e di sperimentazione per la sostenibilità sociale e ambientale.

RIGENERAZIONE AMBIENTALE,
ATTENZIONE AL MONDO ANIMALE

RIDUZIONE DELLE TEMPERATURE

Promuovere progetti di **connessione** tra il centro di Lecco e il quartiere Pescarenico.

Realizzare uno **spazio di coworking e un'aula studio** a servizio del Politecnico, delle scuole e degli abitanti di Lecco.

Progettare un'area verde che favorisca la connessione per piccoli animali, uccelli e roditori, offrendo opportunità di osservazione e **didattica sullo studio della natura**.

Creare un **bosco urbano** che funzioni come polmone verde per la città.

Allestire spazi per concerti, **attività culturali** e iniziative creative cittadine.

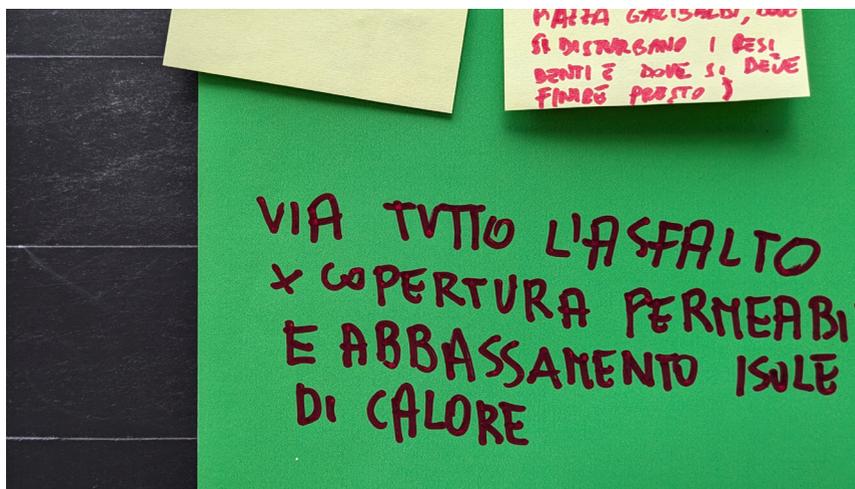
Implementare **percorsi sensoriali** utili sia per la cittadinanza sia per attività di inclusione sociale e didattiche.

Visione emersa

Il verde rappresenta un elemento di accoglienza a 360°, capace di connettere diverse funzioni urbane e offrire respiro, benessere, sollievo e biodiversità. Un prato non è solo un'area verde, ma un luogo da vivere che promuove convivialità, arredo urbano, aggregazione sociale, cura del tempo libero e integrazione tra uomo e natura.

La funzione del verde nella Ex Piccola di Lecco è fondamentale. Questo spazio può trasformarsi in un ecosistema rigenerativo, capace di portare benefici sia agli abitanti che alla natura. L'idea è quella di creare un eco-quartiere che contribuisca alla mitigazione del clima, fornisca habitat per animali e uccelli, e allevi il calore durante le estati. Parallelamente, lo spazio verde deve fungere da punto di aggregazione per la socialità del quartiere e della città, offrendo opportunità per l'educazione, lo studio, il lavoro e il tempo libero.

Un aspetto cruciale di questa visione è la democraticità e l'accessibilità del verde. La Ex Piccola deve essere un'area aperta, non recintata, che faciliti la permeabilità con altri progetti e spazi urbani di Lecco. Deve essere facilmente raggiungibile e caratterizzata da una vegetazione diversificata, in grado di trasformarsi in un "salotto mentale" e uno spazio di benessere sociale. Inoltre, l'illuminazione continua, 24 ore su 24, sette giorni su sette, garantirà sicurezza e fruibilità costante.



VERDE PUBBLICO

Il verde della Ex Piccola non sarà solo un elemento passivo di rigenerazione ambientale, ma uno spazio attivo con cui relazionarsi. Sarà un luogo in cui poter stare, rilassarsi e praticare attività sportive, integrando così diverse tipologie di verde per rispondere ai molteplici bisogni della comunità. Questo verde differenziato e multifunzionale diventerà un simbolo di rigenerazione urbana e sociale, creando un equilibrio armonioso tra natura e città e promuovendo una qualità della vita superiore per tutti gli abitanti di Lecco.





Mobilità e intermodalità

L'area de La Piccola come luogo di connessione al Piano dei Servizi e di intermodalità degli spostamenti

Premessa

L'accessibilità dell'Ex Piccola Velocità rispetto alle diverse componenti della mobilità (su ferro, gomma, TPL, etc.) insieme alla "vocazione" di nuova polarità di trasformazione urbana, sono in grado di promuovere una condivisione verso obiettivi di incremento della mobilità sostenibile, attiva (pedonale e ciclabile) e quindi di riduzione dell'attuale congestione dovuta al traffico urbano. In tal senso diventa auspicabile il deposito dell'auto in aree a parcheggio dedicate (si propone anche interrate), e la realizzazione/riqualificazione di infrastrutture a favore della mobilità sostenibile.

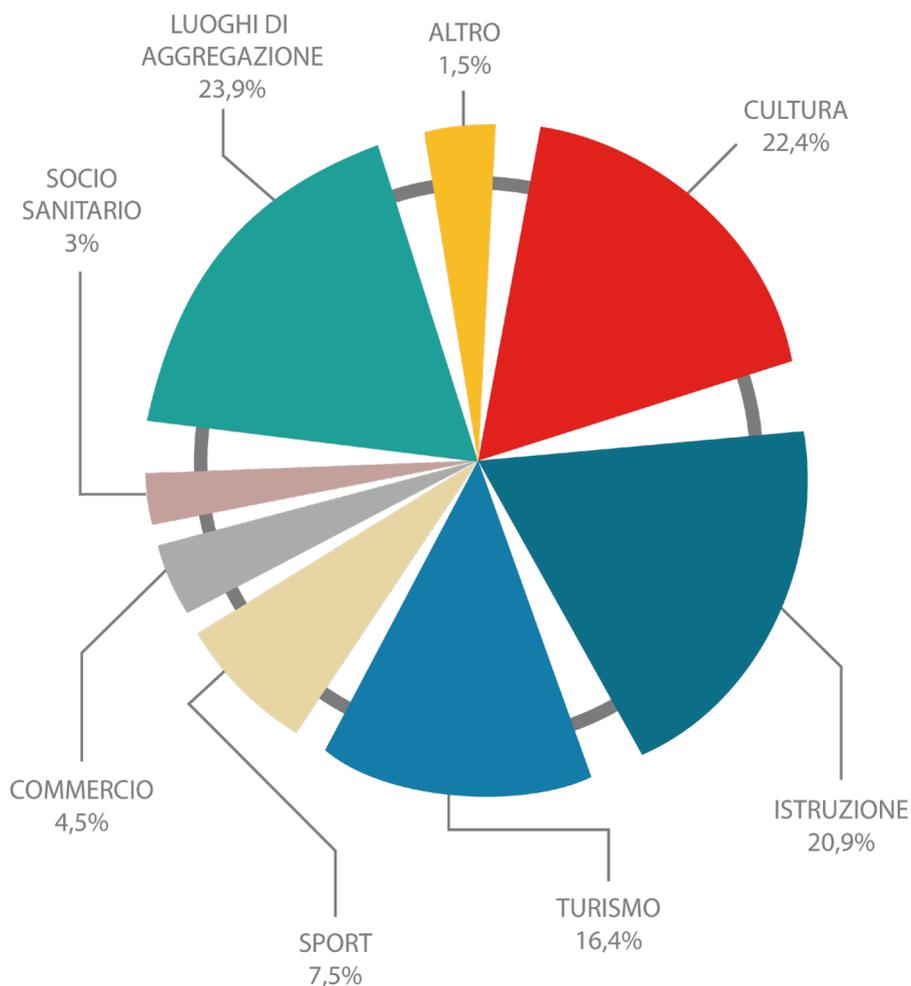
I target più aderenti alle ipotesi di sviluppo sono riferibili ai giovani, ai giovani adulti, ai turisti (turismo culturale, esperienziale legato al lago e alle montagne, scolastico,...), agli anziani, quest'ultimi in relazione alle evidenze demografiche e alla presenza dell'attività mercatale.

Il combinato disposto normativo che regola la materia urbanistica andrà approfondito e orientato, a partire dall'Accordo di Programma del 2003, affinché lo sviluppo dell'area possa attuarsi in maniera organica, attraverso un disegno complessivo che consolidi l'immagine di un'area pubblica fortemente attrattiva e connessa attraverso una pluralità di flussi intermodali.

Il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) con relativo piano di settore BICIPLAN, recentemente approvati, si rilevano strumenti di grande interesse per la stesura del PGT, sia per lo specifico apporto al quadro delle conoscenze, sia per favorire un progetto di Piano che possa integrarsi sin da subito alle principali strategie legate alla mobilità sostenibile.

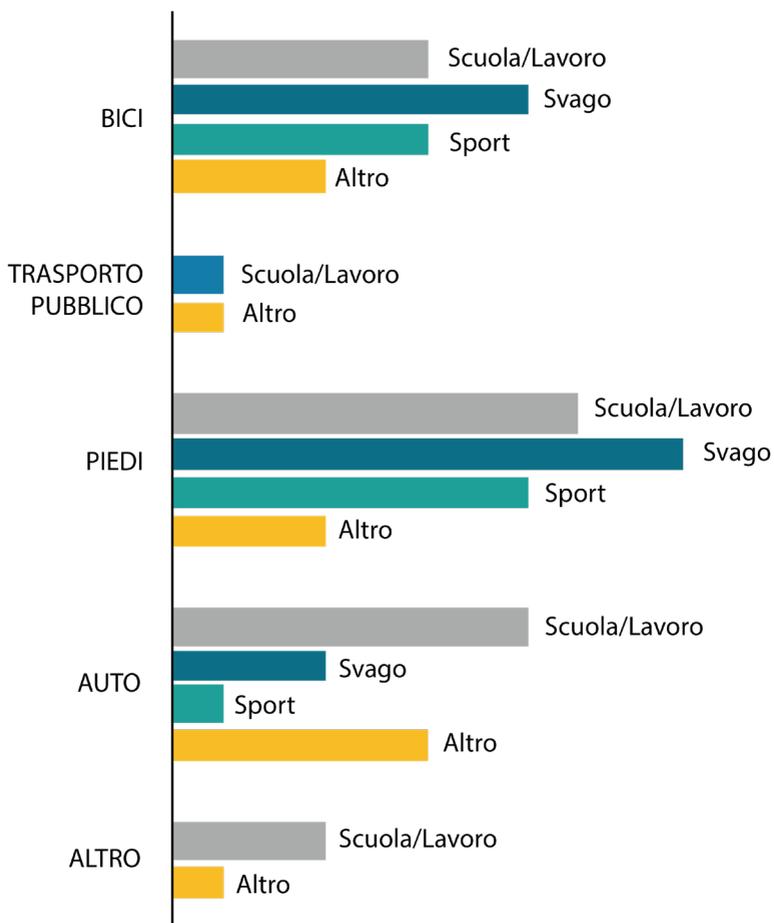
L'opinione dei partecipanti

A quali servizi/luoghi dovrebbe essere connessa la Piccola?



L'opinione dei partecipanti

In quale occasione utilizzi i seguenti mezzi?



Proposte & Idee

Decongestionare il traffico su gomma e la congestione di studenti in fasce orarie specifiche

LA CONGESTIONE DA TRAFFICO ESTERNO CHE ENTRA IN CITTÀ HA NECESSITÀ DI 3-4 HUB CONNESSI A PROPOSTE DI INTERMODALITÀ

LA CONGESTIONE, PER 1 ORA CIRCA, DI STUDENTI DA CASA MANZONI HA NECESSITÀ DI UNA SOLUZIONE

Favorire un **cambiamento culturale** della cittadinanza rispetto ai temi della intermodalità

Ipotizzare quali **mezzi** possano connettere la Ex Piccola Velocità alla città

IPOTIZZARE L'UTILIZZO DI MEZZI PICCOLI CON CORSE FREQUENTI

PROPOSTA DI TRENO LEGGERO E DIALOGO SULLE CRITICITÀ DI REALIZZAZIONE

BIKE SHARING DI BICI ELETTRICHEE DIALOGO SULLE CRITICITÀ DI REALIZZAZIONE

Come facilitare la **mobilità degli anziani?**

ALLA RICHIESTA DI UN CAMBIO DI MENTALITÀ LECCHESE RISPETTO AI TEMI DELL'INTERMODALITÀ, POSSONO ESSERE PREVISTI DEI GIORNI DI PROVA DI CHIUSURA ALLE AUTO ED È IN ATTO L'ANALISI DEI DATI DI UTILIZZO DEI PARCHEGGI E UNA IPOTESI DI RIDEFINIZIONE DEI COSTI DEI PARCHEGGI PER UN EQUO UTILIZZO

Allestire spazi all'interno dell'Ex Piccola Velocità per **promuovere l'intermodalità**

IPOTESI DI PERCORSI BICI INTERNO A LA PICCOLA CON AREE DI VERDE PREDISPOSTE

PREDISPOSIZIONE DI UNA VELOSTAZIONE

PREDISPOSIZIONE DI UN PARCHEGGIO INTERRATO CON OBBLIGO DI ADOZIONE DI MEZZI SOSTENIBILI

PROPOSTA DI INDICAZIONI RISPETTO AI PERCORSI DI INTERMODALITÀ ALLA EX PICCOLA VELOCITÀ, NELLE STAZIONI E NEI PARCHEGGI PER FAVORIRE LE INFORMAZIONI TURISTICHE

Proposte & Idee

Tracciare percorsi che promuovano la multimodalità da/verso la Ex Piccola Velocità

CONNESSIONE CICLO-PEDONALE DA LA PICCOLA AL CENTRO

IPOTESI DI PASSERELLA CICLO-PEDONALE

CONNESSIONI PRIORITARIE CON LE SCUOLE

PRIVILEGIARE IL PERCORSO BUS

RICHIESTA DI MESSA IN SICUREZZA DEI PERCORSI

RAGIONARE SULLA TECNOLOGIA E LE INFRASTRUTTURE – SOVRAPPASSI, SOTTOPASSI

Intervenire su **punti specifici** della città per favorire la mobilità sostenibile e la sicurezza in connessione con la Ex Piccola Velocità

RAGIONARE SULL'ATTRAVERSAMENTO VERSO IL POLITECNICO

SI RILEVA CHE GLI ASSI ESSENDO MOLTO STRETTI NON CONTEMPLANO SPAZI SUFFICIENTI PER VERDE E PEDONALE – SI POTREBBE RISOLVERE ELIMINANDO LE AUTO IN ALCUNI PUNTI

POTENZIARE IN VIA AMENDOLA IL PERCORSO PEDONALE

NUOVO SOTTOPASSO TRA VIA BADONI E VIA AMENDOLA A DOPPIO SENSO

SOTTOPASSO FERROVIA PER COLLEGAMENTO CON LA PARTE NORD-EST DELLA CITTÀ

FAVORIRE LA CICLABILITÀ IN VIA DIGIONE

CHIUDERE AL TRAFFICO SU GOMMA VIA GHISLANZONI

POTENZIARE LE CONNESSIONI VIA PORTA

POTENZIARE L'UTILIZZO DEL PARCHEGGIO BROLETTO ATTUALMENTE POCO UTILIZZATO

Altro

LUOGO DI AGGREGAZIONE PER STUDENTI

FACILITAZIONI NEL CARICAMENTO DELLE BICI SU TRENO – STAZIONE

Visione emersa

Essendo un luogo a elevata porosità urbana si presta a molteplici ipotesi progettuali legati alla mobilità attiva e sostenibile.

All'interno dell'area ci saranno circuiti di mobilità e verde.

Sarà un'area per ridurre il traffico urbano fluidificando e alleggerendo le zone più congestionate (zona della Piccola/area del Caleotto/centro cittadino).

L'area sarà snodo di mobilità sostenibile in ambito urbano, con funzione di parcheggio di attestamento per favorire l'intermodalità degli spostamenti verso il centro e i servizi limitrofi.

Il trasporto collettivo pubblico locale e sovralocale rispetto all'area sarà efficace nei tempi di percorrenza, nella presenza di fermate adiacenti alla Piccola e con sufficiente copertura territoriale.

Si avrà un uso aperto dello spazio con la garanzia di connessioni equilibrate e adeguate alle percorrenze della mobilità attiva riducendo le arterie trafficate a favore di circuiti di mobilità sostenibile con presenza di verde.



4. Il ruolo del Pubblico

Le politiche inclusive promuovono la partecipazione attiva dei cittadini nei processi decisionali, favorendo strumenti di democrazia partecipativa che incentivano il dialogo aperto e costruttivo tra diverse parti sociali per giungere a soluzioni condivise, garantendo l'accesso equo e migliorando la trasparenza e la responsabilità delle autorità pubbliche verso i cittadini; tali politiche trovano una solida base giuridica in Italia nella Costituzione Italiana, in particolare negli articoli 3 e 9 che stabiliscono il principio di uguaglianza e promuovono lo sviluppo della cultura e della ricerca scientifica e tecnica, nell'articolo 21 che garantisce la libertà di espressione, oltre a specifiche normative come la legge 241/1990 sulla trasparenza amministrativa e il decreto legislativo 33/2013 che obbliga le pubbliche amministrazioni alla pubblicazione di dati e documenti per garantire la massima trasparenza e accessibilità.

Gli esiti del world café verranno messi a sistema all'interno del complesso percorso di strutturazione della Variante Generale del PGT. Infatti, nel ruolo di sintesi tra componenti pluridisciplinari assegnato alla strumentazione urbanistica generale si tratta di dover integrare idee, programmi, piani, progetti sulla Piccola, rispetto ai quali la rigenerazione, il verde, la mobilità, l'intermodalità, le connessioni rivestono senza dubbio un ruolo di particolare importanza.

Una visione il più possibile unitaria e condivisa rappresenta la migliore base di partenza per la stesura di strumenti di pianificazione urbanistica e per una sua concreta realizzazione, fermi restando tutti i possibili strumenti di trasformazione urbana, di rigenerazione, di riqualificazione offerti dalle normative in materia, a partire dall'Accordo di Programma Campus Universitario ed ex Piccola Velocità (DPR n. 910/2003).

5.

I prossimi passi

A questo appuntamento seguiranno altre due occasioni di confronto.

Il 1° ottobre è prevista una passeggiata urbana lungo le sponde del Gerenzone e successivamente, in data da definirsi entro il mese di ottobre, un laboratorio urbano coinvolgendo i bambini di Maggianico e Chiuso.

Ogni incontro sarà seguito da un report condiviso e pubblicato sul sito del Comune.

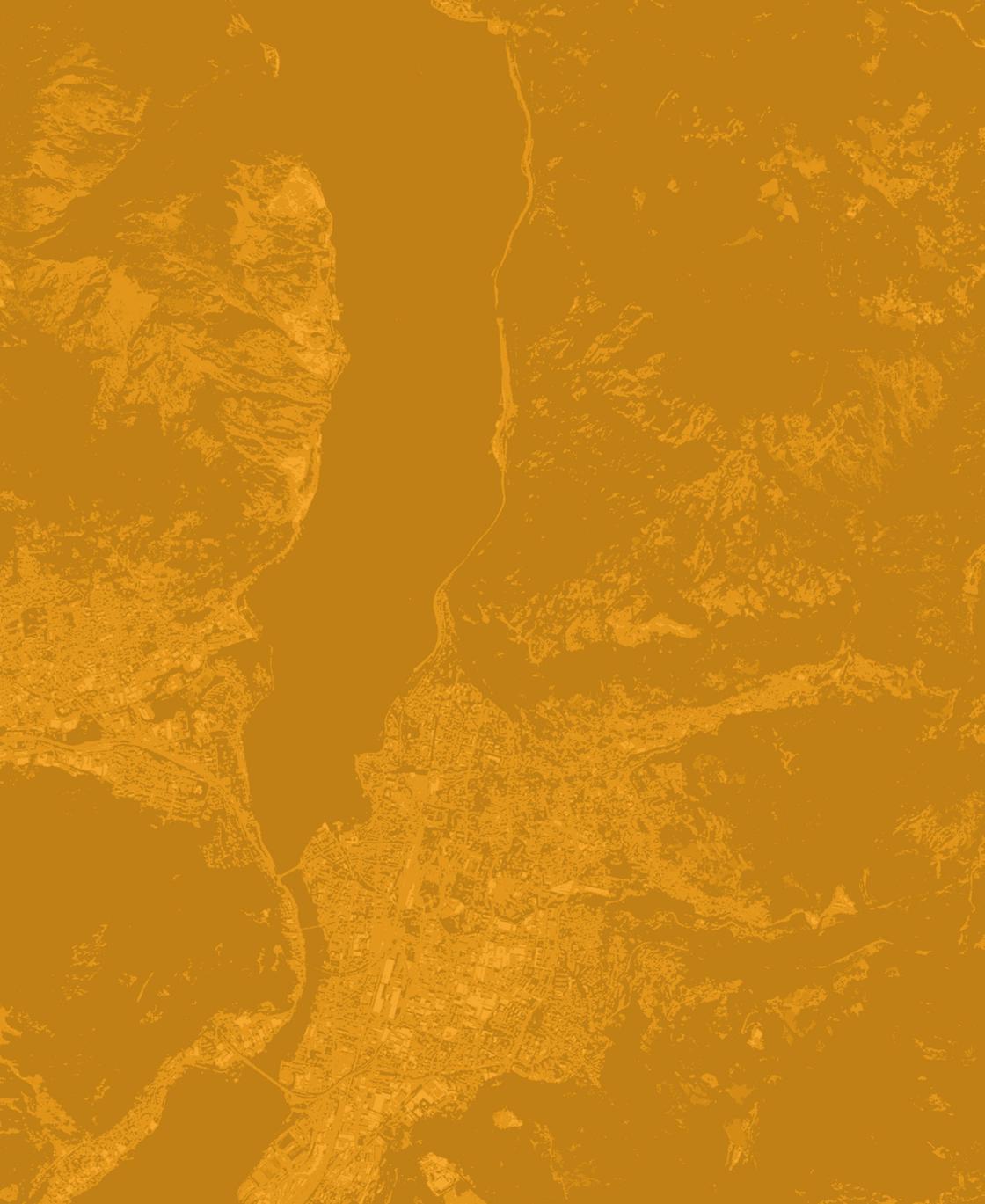
Maggiori informazioni saranno fornite sul sito ufficiale del Comune, sui canali social a settembre e tramite contatto diretto al seguente indirizzo e-mail: urbanistica@comune.lecco.it

Valle del Gerenzone

Passeggiata aperta a tutta la cittadinanza

Chiuso e Maggianico

Laboratorio aperto a tutta la cittadinanza con coinvolgimento particolare degli studenti delle scuole di Maggianico e Chiuso



Comune di Lecco



IN COLLABORAZIONE CON:

itinerariparalleli

CON IL CONTRIBUTO DI:

Fondazione
CARIPLO 